

Alla cortese attenzione della
Spett.le COMMISSIONE POLITICHE GIOVANILI E SVILUPPO DISCIPLINA
Bruno BALBO
Carlo CIRAULO
Fabrizio FEDELE
Michele FERRUCCI
Gianni GUERCIA
Loro indirizzo: sviluppegiovani@fisct.it

p.c. alla cortese attenzione del
PRESIDENTE F.I.S.C.T.
Giuseppe BATTAGLIA
presidente@fisct.it

OGGETTO: PROPOSTA De Francesco – Strazza
Iniziativa a sostegno dei settori giovanili nell'ambito delle A.S.D. affiliate alla Federazione Italiana Sportiva Calcio Tavolo

Carissimi,

la presente per portare alla Vostra attenzione la proposta denominata De Francesco – Strazza volta all'individuazione di un criterio atto a sostenere i settori giovanili esistenti nell'ambito delle A.S.D. affiliate alla F.I.S.C.T. e a favorirne lo sviluppo di nuovi.

Il tutto per cercare di creare le condizioni favorevoli a garantire un futuro al Calcio da Tavolo che tutti vorremmo fosse ufficialmente riconosciuta come disciplina sportiva.

Si tratta di trasformare le intenzioni in azioni.

Contiamo attraverso questo documento di indicare una strada che, rispettando le sensibilità, gli interessi e gli obiettivi di tutte le A.S.D., porti l'intero movimento verso un futuro meno incerto e più coeso dell'attuale.

Restiamo a Vostra disposizione per eventuali chiarimenti.

Cordiali saluti

Stefano De Francesco

Andrea Strazza

PROPOSTA
“DE FRANCESCO – STRAZZA”

INIZIATIVA A SOSTEGNO DEI SETTORI GIOVANILI
NELL’AMBITO DELLE A.S.D.
AFFILIATE ALLA
FEDERAZIONE ITALIANA SPORTIVA CALCIO TAVOLO

CONSIDERAZIONI PRELIMINARI

OBIETTIVI F.I.S.C.T.

Tra gli obiettivi dichiarati della Federazione Italiana Sportiva Calcio Tavolo, il più significativo è evidenziato nei programmi preelettorali di tutti i candidati alla Presidenza (vincitori e sconfitti), è stato votato più volte da tutte le A.S.D., ed è riportato nella propria denominazione: stiamo parlando del **riconoscimento del Calcio da Tavolo come Disciplina Sportiva**.

Per raggiungere questo obiettivo è necessario incrementare fortemente il numero dei praticanti iscritti alla F.I.S.C.T. per mezzo delle loro A.S.D. il cui numero, attualmente, è appena compatibile con quello minimo richiesto dal C.O.N.I.

La piramide dell'età dei giocatori praticanti iscritti alla F.I.S.C.T. si presenta a forma "rovesciata" e descrive un movimento che si regge su pochi giovani e tanti giocatori in età matura il cui limite di efficienza sportiva è tuttora da definire ma, certamente, non può essere ignorato.

In sostanza, il Calcio da Tavolo italiano, soffre di "scarsa natalità" e "elevata età media". Una combinazione che rischia di portare ad un risultato opposto rispetto a quello necessario per garantire la sopravvivenza delle A.S.D. (soprattutto di quelle numericamente asfittiche e/o prive di ricambio generazionale) e della F.I.S.C.T. stessa.

Se la F.I.S.C.T. vuole creare le condizioni per un futuro florido del Calcio da Tavolo in Italia deve elaborare un sistema normativo che regoli la partecipazione alle attività sportive federali garantendo, da un lato, la salvaguardia dei valori sportivi e, dall'altro, risultati incentivante per quelle A.S.D. che vogliono rafforzare le proprie strutture con particolare riguardo al proprio "settore giovanile".

I richiami operati dalla F.I.S.C.T. in materia di tesseramenti e di età media degli associati non ha avuto alcun effetto sulle A.S.D.. La quasi totalità delle A.S.D. si è disinteressata ai problemi sul tavolo (quelli che riguardano il futuro della nostra disciplina) ed hanno continuato a seguire traiettorie e logiche di breve periodo all'inseguimento di riconoscimenti sportivi che, senza la F.I.S.C.T., finirebbero rapidamente nell'oblio.

Poiché la "moral suasion" non ha fatto breccia nel sistema delle A.S.D., alla F.I.S.C.T. non rimane che la "leva motivazionale" del più importante torneo di calcio da tavolo del mondo cui tutte le A.S.D. vogliono partecipare.

La F.I.S.C.T. dovrà "usare" il Campionato Italiano a Squadre per perseguire il proprio obiettivo associativo (inserimento nel registro del C.O.N.I. delle Nuove Discipline Associate) stabilendo un sistema di norme di partecipazione che, pur rispettando le "criticità" di ciascuna A.S.D. e lasciando a queste la libertà di "scegliere il proprio destino", crei le condizioni per il ricambio generazionale attraverso incentivi per quelle A.S.D. che opereranno coerentemente con gli obiettivi di lungo periodo indicati dalla F.I.S.C.T.

CONDIZIONI PER LO SVILUPPO NON OCCASIONALE DEL SETTORE GIOVANILE

Le condizioni favorevoli per lo sviluppo non occasionale di un settore giovanile sono strettamente collegate con l'organizzazione di una associazione sportiva dilettantistica.

Ogni A.S.D. dovrebbe perseguire e soddisfare le seguenti priorità:

- a) Avere la disponibilità di una sede sociale aperta agli associati almeno una volta a settimana.
- b) Avere un numero di associati maggiorenni non inferiore a 15.
- c) Partecipare al maggior numero possibile di eventi promozionali in ambito regionale

- a) Le A.S.D. prive di una sede di gioco settimanalmente aperta trasmettono una pessima immagine di se stesse e dell'intero movimento. Per queste A.S.D. la capacità di attrazione di neofiti è prossima allo zero ed è anche illusorio pensare che la situazione possa essere sostanzialmente migliore con i giovani. I genitori difficilmente lasciano andare i propri figli a casa di persone appena conosciute e difficilmente sono pronti ad accogliere a casa propria gente sostanzialmente sconosciuta.

In sintesi: Senza sede di gioco settimanalmente aperta agli associati e senza strutture di gioco per gli associati le A.S.D. non hanno futuro.

- b) Le A.S.D. con un numero di associati molto contenuto fa già fatica ad organizzare la propria attività agonistica; difficile pensare che possano trovare le risorse fondamentali (persone e tempo) per sviluppare sistematicamente il proprio settore giovanile. Con l'aumentare del numero degli associati sarà più facile trovare quelle persone in grado di dedicare tempo all'accoglienza e alla gestione delle nuove leve e, in particolare dei giovani.

In sintesi: Quanto più è elevato il numero degli associati di ciascuna ASD tanto più queste avranno la possibilità di trovare le risorse fondamentali per lo sviluppo del settore giovanile. Questo semplice "requisito", oltre che favorire la crescita di una nuova generazione di giocatori, crea le condizioni per il perseguimento dell'obiettivo F.I.S.C.T. di portare il calcio da tavolo nel registro delle Nuove Discipline Associate del C.O.N.I.

- c) La partecipazione di ciascuna A.S.D. agli eventi promozionali in ambito regionale resta nel novero delle scelte. Più si è presenti, maggiori sono le possibilità di attrarre nuovi giocatori (adulti e giovani). Anche in questo caso il fattore umano e la risorsa tempo hanno la loro importanza. Chiaramente la presenza delle A.S.D. sarà tanto più probabile ed incisiva quanto maggiore sarà il numero di associati di ciascuna A.S.D. (vedi punto b))

PROPOSTA DE FRANCESCO - STRAZZA

La proposta De Francesco – Strazza passa per la “modifica della quota di iscrizione ai Campionati Italiani a Squadre organizzati dalla F.I.S.C.T..

Si propone di raggiungere i seguenti obiettivi:

- a) lo sviluppo dei settori giovanili nell’ambito delle A.S.D. affiliate alla F.I.S.C.T.,
- b) l’innalzamento del numero di tesserati praticanti F.I.S.C.T.,
- c) l’abbassamento dell’età media dei praticanti F.I.S.C.T..

Tutto ciò coerentemente con gli obiettivi di lungo termine della F.I.S.C.T. stessa e nel rispetto delle disponibilità e delle risorse delle varie A.S.D. affiliate alla F.I.S.C.T. (se vorranno potranno continuare a vivere l’associazione così come fatto fino ad ora).

MODIFICA DELLA QUOTA DI ISCRIZIONE AI CAMPIONATI ITALIANI A SQUADRE

La quota di iscrizione ai Campionati Italiani a Squadre dovrà essere composta da due voci:

a) **QUOTA DI PARTECIPAZIONE:**

Tale quota sarà, come sempre, stabilito annualmente dalla F.I.S.C.T., uguale per tutte le A.S.D., crescente in base alla categoria di gioco e commisurato alla prestazione offerta dalla F.I.S.C.T. in qualità di organizzatore.

b) **CONTRIBUTO ASSOCIATIVO PER LO SVILUPPO DEI SETTORI GIOVANILI**

Tale contributo sarà innalzato nei prossimi tre anni con la seguente progressione:

- a) Stagione 2014/2015 : assente
- b) Stagione 2015/2016 : **250 Euro** - (20,83 € al mese per A.S.D., 1,38 € a socio per le A.S.D. con 15 tesserati)
- c) Stagione 2016/2017 : **500 Euro** - (41,67 € al mese per A.S.D., 2,77 € a socio per le A.S.D. con 15 tesserati)
- d) Stagione 2017/2018 : **750 Euro** - (62,50 € al mese per A.S.D., 4,17 € a socio per le A.S.D. con 15 tesserati)

Il Contributo Associativo per lo Sviluppo dei Settori Giovanili **sarà dovuto da tutte le A.S.D. iscritte alla F.I.S.C.T.** (con eccezione di quelle iscritte al campionato di ingresso – attualmente la Serie D interregionale) **che**, al momento della sua entrata in vigore, con riferimento alla stagione precedente e a prescindere dalle singole insindacabili motivazioni associative, **non avranno raggiunto l’obiettivo** di presentare almeno una squadra giovanile ai Campionati Italiani a Squadre Primavera o alla Coppa Italia Primavera.

Il Contributo Associativo per lo Sviluppo dei Settori Giovanili incassato annualmente dalla F.I.S.C.T. **sarà redistribuito annualmente dalla F.I.S.C.T. stessa a tutte le A.S.D. che**, nella stagione precedente, **avranno raggiunto l’obiettivo** di presentare almeno una squadra giovanile ai Campionati Italiani a Squadre Primavera o alla Coppa Italia Primavera.

Tale contributo potrà essere redistribuito secondo criteri che premiano in primis la fattiva partecipazione delle A.S.D. alle manifestazioni giovanili organizzate dalla F.I.S.C.T. e, in subordine, il numero di giovani coinvolti da ciascuna A.S.D. in queste manifestazioni.

CONCLUSIONE

Il percorso tracciato nella Proposta De Francesco – Strazza permetterà ad ogni A.S.D. di essere libera di seguire il proprio istinto e perseguire i propri insindacabili obiettivi associativi.

Contestualmente, la F.I.S.C.T. potrà perseguire il principale obiettivo di lungo periodo (iscrizione nel registro C.O.N.I. delle Nuove Discipline Associate) garantendo la propria sopravvivenza e quella del Calcio da Tavolo in Italia. Una volta raggiunto questo obiettivo potrà utilizzare la stessa procedura per focalizzare l'attenzione delle A.S.D. su altri obiettivi prioritari e di interesse collettivo.

Per la prima volta **tutte le A.S.D. affiliate alla F.I.S.C.T. contribuiranno congiuntamente al raggiungimento degli obiettivi di lungo termine della F.I.S.C.T..** Alcune lo faranno esclusivamente economicamente, altre con il loro impegno sul territorio, con le loro strutture e con i loro associati. Tutte potranno continuare a operare secondo i propri obiettivi ed il proprio orizzonte temporale.

Un grande risultato per un sistema sempre più somigliante al “ritratto di Dorian Gray”.

WHAT IF - COSA SUCCEDERA' SE....

STAGIONE SPORTIVA 2015/2016				
TOTALE A.S.D. ISCRITTE ALLA F.I.S.C.T.	A.S.D. CON SETTORE GIOVANILE NELLA STAGIONE 2014/2015	A.S.D. SENZA SETTORE GIOVANILE NELLA STAGIONE 2014/2015	TOTALE CONTRIBUTO VERSATO DALLE A.S.D. SENZA SETTORE GIOVANILE NELLA STAGIONE 2014/2015	CONTRIBUTO RICEVUTO DA CIASCUNA A.S.D. DOTATA DI SETTORE GIOVANILE NELLA STAGIONE 2014/2015
60	5	55	13.750	2.750
60	10	50	12.500	1.250
60	15	45	11.250	750
60	20	40	10.000	500
60	25	35	8.750	350
60	30	30	7.500	250
60	35	25	6.250	179
60	40	20	5.000	125
60	45	15	3.750	83
60	50	10	2.500	50
60	55	5	1.250	23
60	60	0	0	0

STAGIONE SPORTIVA 2016/2017				
TOTALE A.S.D. ISCRITTE ALLA F.I.S.C.T.	A.S.D. CON SETTORE GIOVANILE NELLA STAGIONE 2015/2016	A.S.D. SENZA SETTORE GIOVANILE NELLA STAGIONE 2015/2016	TOTALE CONTRIBUTO VERSATO DALLE A.S.D. SENZA SETTORE GIOVANILE NELLA STAGIONE 2015/2016	CONTRIBUTO RICEVUTO DA CIASCUNA A.S.D. DOTATA DI SETTORE GIOVANILE NELLA STAGIONE 2015/2016
60	5	55	27.500	5.500
60	10	50	25.000	2.500
60	15	45	22.500	1.500
60	20	40	20.000	1.000
60	25	35	17.500	700
60	30	30	15.000	500
60	35	25	12.500	357
60	40	20	10.000	250
60	45	15	7.500	167
60	50	10	5.000	100
60	55	5	2.500	45
60	60	0	0	0

Nota: calcolo effettuato nell'ipotesi che tutte le ASD che non hanno il settore giovanile nella stagione 2015/2016 non lo abbiano avuto neanche nella stagione precedente

STAGIONE SPORTIVA 2017/2018				
TOTALE A.S.D. ISCRITTE ALLA F.I.S.C.T.	A.S.D. CON SETTORE GIOVANILE NELLA STAGIONE 2016/2017	A.S.D. SENZA SETTORE GIOVANILE NELLA STAGIONE 2016/2017	TOTALE CONTRIBUTO VERSATO DALLE A.S.D. SENZA SETTORE GIOVANILE NELLA STAGIONE 2016/2017	CONTRIBUTO RICEVUTO DA CIASCUNA A.S.D. DOTATA DI SETTORE GIOVANILE NELLA STAGIONE 2016/2017
60	5	55	27.500	5.500
60	10	50	25.000	2.500
60	15	45	22.500	1.500
60	20	40	20.000	1.000
60	25	35	17.500	700
60	30	30	15.000	500
60	35	25	12.500	357
60	40	20	10.000	250
60	45	15	7.500	167
60	50	10	5.000	100
60	55	5	2.500	45
60	60	0	0	0

Nota: calcolo effettuato nell'ipotesi che tutte le ASD che non hanno il settore giovanile nella stagione 2016/2017 non lo abbiano avuto neanche nelle due stagioni precedenti